Anno 57 - Numero 196

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 18 Agosto 1922

Politico quotidiano del mattino

Dopo la conferenza

L'Italia e la stampa inglese

LONDRA, 17. — La stampa inglese continua ad occuparsi largamente dello insucesso della Conferenza e si mostra riservata circa l'avvenire. L'azione della delegazione italiana è messa bene in evidenza. Il «Times» scrive: Una proposta italiana è stata fatta per tener un'altra conferenza a novembre, dopo il ritorno delle varie missioni europee finanziarie dagli Stati Uniti: ma tale proposta non ha trovato favore presso Poincaré che si sarebbe riservato tutta intera la libertà di esaminare la situazione nel suo insieme. Tuttavia, la proposta italiana è significativa e può indicare a qual punto gli alleati — inclusa l'Inghilterra, mirano. Importanti elezioni avranno luogo in America al principio di novembre, e la questione dei debiti europei rappresenterà in esse una gran parte.

La «Morning Post» mette pure in rilievo la proposta dell'on. Schanzer.

Il «Daily Telegraph» scrive: I ministri francese, belga e italiano ritennero essere migliore consiglio di inviare la nuova conferenza alla fine di novembre anche perchè le elezioni americane avrebbero potuto portare un cambiamento nella attitudine della America verso le questioni politiche e economiche della Europa. L'on. Schanzer fu incaricato di portare un messaggio in questo senso a Lloyd George Però lunedì alla riunione della conferenza mentre si era di accordo per tenere un Consiglio supremo in novembre al quale sarebbe stata invitata anche l'America, sulla questione della concessione della moratoria alla Germania, Lloyd George rifiutò la proposta Poincaré e l'on. Schanzer conseguentemente non potè energicamente sostenere la sua prima proposta.

Il «Manchester Guardian» commentando la proposta dell'on. Schanzer dice che le divergenze aumentarono sempre più col procedere della discussione; e Poincaré pure rimanendo solo, non volle concedere alcuna moratoria alla Germania per quanto breve se non fosse accompagnata da nuove sanzioni o garanzie, le quali garanzie, secondo il governo inglese e gli altri alleati sarebbero state dannose alla Germania ed ai suoi creditori. In seguito a queste divergenze si ebbe la rottura della conferenza. Che cosa accadrà ora? Poincaré ha rifiutato di sottoporre la disputa alla Commissione delle riparazioni e alla Società delle Nazioni. Nel probabile caso che la Commissione delle riparazioni si pronunci a favore della moratoria, Poincaré si dice che agirà indipendentemente, ma egli non potrà mettere in non cale le decisioni della Commissione delle riparaz. senza strappare il trattato di Versailles. Egli è libero entro i limiti del trattato di mettere in esecuzione la sua politica: e gli inglesi i quali ritengono che tale politica sia dannosa alla Francia come alla Germania, possono solo attendere gli eventi.

Dal complesso dei giudizi anche degli altri giornali, come il «Daily News» e il «Daily Mail» risulta evidente che sebbene non si sia potuto raggiungere l'accordo sulla proposta avanzata dall'on. Schanzer, la opinione pubblica inglese vede con simpatia come il problema era stato posto dal ministro degli esteri italiano.

Il gabinetto approva

la politica di Poincaré

PARIGI, 16. — Nel consiglio dei ministri tenutosi stamane a Rambouillet il presidente del consiglio Poincaré ha fatto una relazione completa sulle recenti trattative di Londra e sui motivi che resero impossibile l'accordo.

Il consiglio ha approvato alla unanimità la condotta del signor Poincaré e si è dichiarato solidale con lui. Dopo il consiglio il ministro dell'Interno Maunoury ha dichiarato ai giornalisti che il gabinetto non ritiene sia il caso di convocare il parlamento. In un secondo consiglio, tenutosi nel pomeriggio i ministri hanno dettagliatamente esaminato l'eventualità che possono sorgere in seguito alle decisioni della commissione delle riparazioni.

La breve fermata

dell'on. Schanzer a Parigi

PARIGI, 17. — Il ministro degli esteri italiano on. Schanzer fermatosi oggi a Parigi, ha fatto visita al Quai d'Orsay con l'ambasciatore conte Sforza ed ha fatto visita al signor Poincaré.

Il ministro Schanzer ha anche fatto visita al nostro delegato alla commissione delle riparazioni. La mira del ministro rimane quella che ha animato la sua azione a Londra. Tutelare gli interessi economici e finanziari italiani, evitare scosse violente all'organismo europeo e cooperare quindi a mantenere la continuità dell'intesa.

In attesa della decisione

della commiss. delle riparazioni

PARIGI, 16. — Una nota ufficiosa dice: La commissione delle riparazioni che si riunirà domani probabilmente ascolterà le dichiarazioni dei delegati tedeschi come un caso previsto dal trattato, ma non darà alcuna risposta prima di venerdì. Il governo francese è disposto ad agire in conformità della decisione della commissione delle riparazioni, ma se per ipotesi la decisione della commissione non fosse equa o violasse lo spirito se non la lettera del trattato rifiutando specialmente di constatare che l'inadempienza della Germania è incontestabile, il gabinetto francese riprendendo la sua libertà di azione applicherebbe di propria iniziativa alla Germania le misure relative al controllo economico e finanziario che crederà necessarie nel quadro delle proposte francesi fatte a Londra.

Il governo austriaco si rivolge alla Lega delle Nazioni

Il pane salirà a 4300 corone

VIENNA, 17. — Un comunicato ufficioso conferma che la conferenza di Londra ha rinviato alla lega delle nazioni l'esame della questione austriaca. Il cancelliere Seipell ha telegrafato al presidente della Lega delle azioni Quinones de Leon, pregandolo di convocare d'urgenza il consiglio oppure l'assemblea generale per risolvere la grave situazione austriaca.

Alcune migliaia di comunisti si sono riuniti per protestare contro il rincaro dei viveri. Dopo essere sfilati in ordinato corteo dinanzi al palazzo del parlamento si sono sciolti senza provocare incidenti. La prossima settimana il prezzo del pane salirà a 4300 corone. Anche gli altri generi subiranno notevole aumento.

Le condizioni del Poeta sensibilmente migliorate

Gli auguri di S. M. il Re

GARDONE, 17. — Gabriele D'Annunzio ha passato un'altra notte tranquilla. Il miglioramento del Poeta continua sempre. Mentre si attende la risoluzione della crisi, continuano a giungere a Villa Cargnacco telegrammi di cordoglio e di augurio.

Ieri il col. cav. Maioli, della divisione militare di Verona, ha recato a Villa Cargnacco e consegnato a Mario D'Annunzio, figlio del Poeta, un messaggio del generale Cittadini, aiutante di campo di S. M. il Re. Il Sovrano desidera notizie di D'Annunzio ed esprime auguri di prontissima guarigione. Anche il prefetto di Brescia e il sottoprefetto di Salò per incarico del Governo si tengono continuamente informati sull'andamento della malattia di D'Annunzio. Il ministro della Guerra, on. Soleri, ha inviato a Gabriele D'Annunzio il seguente telegramma: «Al valoroso combattente vorgo il saluto e l'augurio dei soldati italia».

Il sindaco di Roma telegrafa: «Dal Campidoglio, ove risuona ancora la sua grande voce incitatrice alla guerra vittoriosa ed in nome di Roma che ha appreso con profondo dolore il grave incidente occorsole, le invio fervidi auguri per una pronta completa guarigione, affinchè ella possa per molti e molti anni ancora dedicare la mirabile vigoria del suo intelletto alla Patria riconoscente».

Il sindaco di Trieste, grand'uff. Piacco, ha spedito questo telegramma al Poeta: «Trieste unisce anche i suoi fervidi voti per la guarigione pronta e completa di Gabriele D'Annunzio la cui piena energia è più che mai necessaria alla concordia della Nazione».

Il Presidente del Governo del Montenegro, generale Vontchinitsch, da Roma, fa voti ardenti per il pronto ristabilimento del glorioso soldato e del sublime Poeta, la cui vita preziosa è indispensabile alla giustizia ed alla verità.

Hanno pure telegrafato il min. della Industria e Commercio, l'on. Orlando, Ermete Zacconi, il min. Taddei, la Direzione del Partito Fascista, Giacomo Puccini, la principessa Letizia di Savoia Napoleone, Eleonora Duse, Guido da Verona, Dario Niccodemi, Vittorio Podrecca, Antona Traversi, Nitti, Beneduce, Amendola.

BOLLETTINO DELLE 10 DEL 17.

GARDONE RIVIERA, 17. — Ecco il Bollettino medico redatto stamane alle ore 10 sullo stato di Gabriele D'Annunzio:

«Gabriele D'Annunzio ha trascorso la notte tranquilla. La sua coscienza va sempre più risvegliandosi. I sintomi rilevati dall'esame oculare confermano ancora una volta la diagnosi di frattura della base limitata alla fossa cranica anteriore, prevalentemente destra, corrispondente all'occhio già offeso. La vista è salva. I segni delle contusioni vanno regredendo. Polso 65, respiro 18, temperatura 36.8. — Firmati: **Cirincione, Donati, D'Agostino, Duse**».

La visita del prof. Murri

GARDONE, 17. — E' giunto a Gardone il prof. Murri che ha visitato D'Annunzio e ha tenuto consulto coi medici curanti.

Il prof. Murri ha trovato lo stato di salute del Poeta soddisfacente.

IL BOLLETTINO DELLA SERA

GARDONE, 17. (notte per telefono): Ecco il bollettino delle ore 19:

«Il carattere e le condizioni del polso e del respiro e della temperatura tendono a ritornare normali avvalorando i pronostici favorevoli della giornata.

«Il prof. Murri, venuto spontaneamente, ha visitato l'infermo confermando la diagnosi della cura. Temperatura 36.8 — respiro 18 — polso 58, Firmati: **D'Agostino, Duse.**

—+✱+—

La federazione delle democrazie

Il programma e le finalità

ROMA, 17. (notte per telefono): — I rappresentanti delle sezioni democratiche, meno quella riformista, si sono riunite oggi a Montecitorio. Lo scopo della riunione era quello di concludere la discussione sulla necessità di federare in un unico programma di azione le quattro democrazie e i riformisti.

La riunione ha approvato l'attuazione concorde del criterio federativo che verrà esposto in una comunicazione da indirizzarsi a tutti i deputati democratici.

La Federazione dovrebbe essere proclamata a Napoli verso la metà di settembre. In tale occasione un deputato democratico (si fa il nome di De Nicola) esporrebbe il programma e le finalità della Federazione.

Le democrazie federate pubblicheranno anche un manifesto al paese.

Il colloquio d'oggi a Torino

tra Facta e Schanzer e Paratore

MILANO, 17. — Oggi alle 13.30 sono arrivati a Milano provenienti dalla conferenza di Londra con l'Express di Oriente il ministro degli esteri on. Schanzer e il ministro del tesoro on. Paratore col resto della delegazione italiana. Essi dovevano proseguire per Roma questa sera alle 20, ma invece alla stazione il Prefetto di Milano che era a riceverli ha comunicato loro un telegramma del presidente del Consiglio on. Facta, il quale li invitava a Torino per domattina onde conferire con loro. Questa sera alle ore 18 i due ministri proseguirono per Torino donde domani sera ripartiranno per Roma. Domattina conferiranno a Torino col presidente del Consiglio.

L'on. Facta a Torino

ROMA, 17. (notte per telefono): — Stasera l'on. Facta alle ore 20.25 è partito per Torino ossequiato alla stazione dai ministri e sottosegretari presenti a Roma.

Le punizioni dei ferrovieri

ROMA, 17. — Come massima, il Consiglio dei ministri ha stabilito di applicare ai ferrovieri scioperanti punizioni relativamente miti, salvo per i promotori dello sciopero e tutti coloro che per la loro posizione, scioperando aggravarono la situazione. Nel complesso gli scioperanti sono risultati 55.000; a 111 di essi, fra cui sono 9 capi stazione, 1 capo deposito locomotive, 7 cap squadra operai, 7 capi conduttori, è stato applicato lo art. 56, che comporta la destituzione; a tutti gli altri sarà prorogato il termine normal eper l'aumento dello stipendio o paga per la durata di sei mesi e di un anno per i recidivi; agli agenti già investiti dello stipendio massimo della loro qualifica, in luogo della proroga del termine per l'aumento, è applicata la sospensione dal servizio e dalla retribuzione per 5 giorni, di 10 per i recidivi, e di 2 per quelli che ripresero servizio mentre durava ancora lo sciopero.

Per gli avventizi è stato stabilito o l'allontanamento provvisorio dal servizio o il licenziamento. I provvedimenti devono avere la sanzione del ministro.

I provvedimenti contro i postelegrafonici

ROMA, 17. — Anche ai postelegrafonici che hanno scioperato sono state applicate sanzioni punitive. Non ci è stato possibile sapere il numero dei colpiti in tutta l'Italia, mentre per Roma i fattorini telegrafici avventizi che hanno scioperato sono stati già licenziati.

Il Commissario straordin.

DEL PORTO DI GENOVA

— prende possesso del suo ufficio

GENOVA, 17. (notte per telefono): — Il nuovo commissario straordinario del porto di Genova, Comandante Ingianni, è arrivato stamane alle ore 7 e alle 10 ha preso possesso del suo ufficio nel palazzo S. Giorgio.

Le autorità civili riassunsero i poteri

AD ANCONA BRESCIA E PARMA

ROMA, 17. — In conformità della recente deliberazione del Consiglio dei ministri, il ministro dell'interno on. Taddei, ha disposto che anche nelle provincie di Ancona, Brescia e Parma i poteri di P. S. siano subito riassunti dalle autorità civili.

Una nuova commissione burocratica

PER TRIESTE

ROMA, 17. — Parte stasera per Trieste l'on. Salata il quale va presiedere la nuova commissione interministeriale istituita dal governo per i traffici triestini. Partono per Trieste allo stesso scopo i delegati dei ministri degli esteri, del commercio e industria, del tesoro, delle finanze, dei lavori pubblici, della marina mercantile e della direzione generale delle ferrovie.

Il Re a Valdieri

GENOVA, 17. — Stamane alle 10.15 e diretto a Valdieri con treno speciale è transitato da questa stazione in forma privata il Re col seguito.

L'addetto commerciale

della del. italiana a Mosca

ROMA, 17. — Il r. addetto commerciale D.r Erminio Marinoni è stato destinato a Mosca quale rappresentante del ministro dell'industria e commercio presso quella delegazione commerciale italiana.

I prezzi dello zucchero

nella campagna testè cominciata

ROMA, 17. — Il Ministro delle finanze ha inviato ai prefetti del regno una circolare con la quale, informandoli dei recenti decreti adottati per gli zuccheri, ha rivolto loro l'invito di informare le autorità comunali e i produttori hanno assunto lo impegno di metere in vendita tutto lo zucchero della campagna saccarifera testè cominciata al prezzo di lire 575 al quintale per lo zuchero cristallino e di lire 605 per lo zucchero raffinato merce consegnata franco vagone alla stazione di partenza. Per tal modo le dette autorità comunali nello esercizio delle attribuzioni di carattere annonario che loro sono devolute per legge potranno tener conto dei detti prezzi di cessione da parte dei fabbricanti al fine di vigilare che i prezzi di minuta vendita siano tali da comprendere non più oltre il prezzo di acquisto delle spese di trasporto del dazio comunale e dell'equo guadagno del rivenditore.

Le gare nazionali d'aviazione

A LORETO

LORETO, 17. — La presidenza del comitato per le feste aviatorie di Loreto comunica che in ocasione del congresso del personali aeronautici e delle gare civili e militari d'aviazione che avranno luogo in Loreto (Ancona) nel prossimo settembre la direzione generale delle ferrovie ha concesso ribassi ferroviari precisamente dal 40, 50, e 60 per cento a seconda della distanza da percorrere ai congressisti ed agli invitati.

Uccorre avere gli appositi documenti di viaggio e la tessera di riconoscimento che vengono rilasciati su richiesta alla presidenza del comitato d aviazione (Loreto - Ancona).

I termini di tempo per i viaggiatori sono dal 4 al 15 settembre 1922 per l'andata e dal 9 al 20 setembre per il ritorno. Per ottenere i documenti occorre indicare chiaramente nome e cognome della persona cui si deve intestare la tessera la località da cui intende iniziare il viaggio e unire la somma di L.10 per le spese di segreteria per coloro che partono da stazioni situate a 200 km. o meno da Loreto questa tassa è ridotta a L. 5.

La "Coppa delle Alpi,,

LA QUARTA TAPPA

TRIESTE, 17. — Grande è stata la attesa per l'arrivo dei corridori partecipanti alla quarta tappa (Gorizia-Fiume-Trieste) della corsa automobilistica della «Coppa delle Alpi».

Le partenze dei concorrenti sono incominciate alle ore 5 dal campo sportivo divisionale di Gorizia.

L'arrivo a Trieste è stato fissato a S. Sabba.

Alle 13.20 giunge la notizia che stanno per arrivare al traguardo i corridori. Infatti: alle 13.19'20" arriva primo Giuseppe Rebuffo, su Itala. Giungono quindi: 2) Pietro Cattaneo, su Ceirano, alle 13.24'18"; terzo Antonio Ascaro, su Alfa Romeo, alle ore 13.35'25"; quarto Francesco Caiselli, su Alfa Romeo, alle 13.37; quinto Anderloni-Bianchi, su Isotta-Fraschini alle 13.39'55"; sesto Antonio Moriondo, su Italia, alle 13.46'8"; settimo Illiprandi, su O. M., alle 13.49'52"; e tre quinti; ottavo Cesare Schieppati, su Diatto, alle ore 13.50'54"; nono Lodovico Sergardi, su Isotta-Fraschini, alle 14 precise.

Il papa per l'intedescamento degli italiani

DELL'ALTO ADIGE

TRENTO, 17. — Il giornale «Tiroler» di Bolzano pubblica che la Concistoriale di Roma ha emesso un decreto in data 5 agosto, col quale si nomina il vescovo di Bressanone, monsignor Raffe, amministratore apostolico dei dieci decanati che hanno fatto parte, sinora, della diocesi di Trento. La notizia ha suscitato viva indignazione ed è giudicata il frutto d'una manovra del famoso Toggenburg, amico dell'on. De Gasperi e del senatore Salata.

Si prepara una grande protesta presso la Santa Sede.

Dopo 4 anni dalla liberazione

IL TIMBRO AUSTRIACO

alla pretura di Canale

Alla interrogazione dei deputati fascisti onorevoli Giurati e Gorgini «per conoscere se sia vero che una Regia magistratura (quella di Canale) si intitoli ancora «Imperiale Regio giudizio distrettuale» e pronunzi le sentenze — una per esempio in data 11 aprile 1922 — in nome di S.M. I Imperatore», la presidenza del Consiglio ha dovuto rispondere in questi strabilianti e precisi termini:

E' effettivamente accaduto che per una deplorevole distrazione d'un funzionario di cancell. della Regia Pretura di Canale (Giudizio Distrettuale) nella notifica di una sentenza contumaciale in una causa civile, è stato usato un vecchio timbro per sentenze contumaciali. Allo scopo di togliere qualsiasi possibilità che tale inconveniente si ripeta, è stata eseguita una accurata revisione di tutti i bolli d'ufficio e dei timbri in uso presso gli uffici giudiziari dei territori annessi. Si è in pari tempo provveduto ad iniziare provvedimento disciplinare contro il funzionario responsabile.

Il pres. Masaryk torna a Praga

NAPOLI, 17. — Il presidente della repubblica ceco slovacca Masaryk dopo un lungo soggiorno a Capri si è oggi imbarcato con numeroso seguito sul piroscafo americano diretto a Genova donde raggiungerà la Cecoslovacchia.

—+✱+—

Un attentato a Marsiglia

contro il consolato italiano

PARIGI, 16. — L'«Agenzia Havas» ha da Marsiglia: Questa sera verso le ore 18 un individuo abitante al secondo piano del palazzo dove si trovano gli appartamenti del console di Italia e la cancelleria del consolato ha lanciato una bomba che esplodendo ha sfasciato le porte e rotto i vetri delle finestre. L'autore dell'attentato è riuscito a fuggire.

I danni sono soltanto materiali. La polizia ha iniziato una inchiesta che non ha dato per ora nessun risultato.

—+✱+—

Gli alleati e i greci ritennero prudente

di stare ancora più lontani

COSTANTINOPOLI, 16. — In seguito ad alcune difficoltà sorte all'ultimo momento, il protocollo della delimitazione della zona destra della frontiera di Ciatalgia non è stato firmato lunedì; invece dopo uno scambio di note tra il generale greco Blacopulos e il generale inglese Harrington è stato concluso un accordo comune col quale si è stabilito il ripiegamento delle forze alleate ed elleniche a 10 chilometri dalla zona di demarcazione alleata.

La firma del protocollo ha avuto luogo soltanto ieri a Sinekli da parte dei delegati alleati ed ellenici.

Fu immediatamente dato ordine perchè i contingenti greci lungo la linea di demarcazione fossero rimpiazzati da effettivi di gendarmeria delle forze greche.

—x x x—

I turchi domandano

di venire a Venezia

LONDRA, 16. — L'«Agenzia Reuter» pubblica la seguente informazione:

«Gli alti commissari alleati a Costantinopoli hanno rivolto ai governi britannico, francese e italiano una domanda per partecipare alla conferenza per il prossimo oriente che si terrà a Venezia e per farvi partecipare anche i partecipanti della Turchia o della Grecia.

Tale domanda sarà esaminata dal governo britannico che farà conoscere le sue decisioni dopo aver consultato i governi italiano e francese.

—+✱+—

Come si ammazza la gente

alle feste sportive in Polonia

DANZICA, 16. — In un aerodromo presso Putzig durante una festa sportiva militare un aeroplano doveva lanciare una bomba che per disgrazia cadde mentre l'aeroplano volava sopra una folla di circa ottocento persone. La bomba esplodendo ha ucciso sul colpo dieci persone e ne ha ferite più o meno gravemente circa cinquanta.

—+✱+—

La guerra in Irlanda si riaccende

DUBLINO, 16. — Nel pomeriggio un forte distaccamento di irregolari proveniente da Dundalk si è impadronito di Greenore nella contea di Louth. Si dice che gl'irregolari abbiano posato delle mine nel porto allo scopo di impedire un eventuale sbarco delle truppe nazionali.

Nella giornata di ieri si sono verificati vari scontri tra le truppe irregolari e le truppe nazionali. A circa un chilometro da Navan 66 irregolari sono stati fatti prigionieri. Ieri sera una banda di irregolari è stata fatta prigioniera presso Shannon nella contea di Garricht.

—+✱+—

Il convegno di Marienbad

dei ministri della Piccola Intesa

BELGRADO, 16. — Questa sera i reali iugoslavi in incognito sotto il nome di conte e contessa di Avala sono partiti da Brod per Marienbad in Ceco - Slovacchia. Insieme coi Sovrani è pure partito il primo ministro Pasic il quale prenderà parte alla conferenza fra la Iugoslavia e la Ceco-Slovacchia ed alla conferenza fra la Polonia e la Piccola Intesa.

Riflessi garibaldini

Può rilevarsi, anche da chi non ha con le lettere soverchia famigliarità ma sempre con ricreazione spirituale, come alle epiche gesta dei Mille, alle vicende quasi leggendarie delle loro ammirabili imprese, corrisponda tutta una fioritura letteraria che le fonti della ispirazione colse vive dalla vissuta realtà e diede pagine ancor palpitanti d'ardore garibaldino.

Una fioritura che nacque e crebbe di pari passo con quella ammirabile schiera, dove troviamo le più vive rievocazioni delle sue gloriose battaglie, i più degni ricordi di quella storia immortale.

Perchè così mentre l'onda irrompente di passione, i memorabili sacrifici, le fatiche atroci e sublimi di quegli eroi avrebbero potuto essere superiori per altri alla facoltà di rappresentarle, trovarono i loro interpreti negli stessi valorosi che partecipando a quelle imprese sublimi, le illuminarono poi di fulgente poesia.

Gloriosa storia di fortunate battaglie in cospetto alle quali quegli uomini spiritualmente vi ritornarono quando vollero celebrare con la penna quei loro sacri ricordi. E vi ritornarono con devoto ossequio di fronti e di cuori come a magnanima impresa: e ne provennero pagine piene di vita, d'alta poesia, ancora vibranti d'italico ardimento.

Garibaldi, scriveva il suo poema, e le memorie della vita; G. C. Abba (per non ricordare le sue opere di storia garibaldina) incuorato dal Carducci, rivelava all'Italia il tesoro delle sue noterelle; e Giuseppe Guerzoni ed Ippolito Nievo e molti altri ancora aggiungevano alle glorie della patria letteratura fiori preziosi del loro ingegno.

Codesta fulgente schiera d'uomini immortali per valorose virtù, oggi ci viene quasi di dire che assolvessero ad un compito non meno civile e patriottico tramandando con la propria voce le fattive idealità della mente, affidando alla posterità, al cuore delle novelle generazioni, il prezioso patrimonio delle proprie speranze.

Fra questi garibaldini che, movendo da patriottiche ispirazioni, illuminarono con alta luce di nobili idealità pagine care di immortali ricordi, vogliamo porre un friulano, Enrico Maria Zuzzi, un codroipese, patriota che alla ricchezza del proprio ingegno ed all'ardore della propria fede, congiungeva singolari doti di poeta.

Una vena di poesia impetuosa ed irrompente come quella che fu peculiare a codesta letteratura garibaldino; che trasporta, convince con la virtù stessa delle scritture più riccamente dotate.

Non, come dicevo, per valore estetico di questi componimenti, ma perchè essi sono eco di vissuta fede, di prodigi mirabilmente compiuti, con entusiasmo, pari a quello col quale poi vennero narrati.

Vi è del Zuzzi appunto un poemetto, edito recentemente dalla «Patrie Ladine»; «Da Quarto a Calatafimi», intonato all'armonia stessa di quello del Garibaldi e qua e là adornato di episodi gentili che più ravvivano il patriottico canto.

Immagini vive di glorie passate, figure rapide che serbano ancora lo splendore vivido della porpora garibaldina, ricordi lontani di vittorie e battaglie.

Sembrano altre noterelle sullo storico viaggio: ma hanno per di più una poesia così piana, ed ad un tempo così cara di flessuose armonie, che fanno pensare a qualche cosa di più.

I fatali piroscafi, la luce palpitante del cinque maggio, la figura di Nino Bixio «che come fulmine guizza», e che il Zuzzi rappresenta come qualche cosa di leggendario; il Dittatore dalle sembianze aleggianti quelle del Nazzareno, e Marsala e Salemi e Calatafimi tornano come rievocazioni gloriose d'epici eroi.

Era un uomo di valore il Zuzzi; scrisse, mi pare nel '60, un opuscolo «Timori e speranze» una traduzione della «Chioma di Berenice» ed ha lasciato ancora altri lavori inediti che a cura dei famigliari è da sperare vengano al più presto alla luce.

Il poemetto di cui dicevamo qui sopra, è indubbiamente rivelazione; e dà a pensare che fra le carte manoscritte inedite del poeta si nasconda ancora qualche fiore prezioso.

Certamente di tale uomo che lasciò alla patria eredità di gloria e di pensiero è il Friuli nostro, legittimo custode: sarà questo un nuovo nome nobilissimo da aggiungersi a quegli altri che di lustro accrebbero il nostro paese.

Erano i Mille uomini di studio adusati alle fatiche dell'intelletto: uomini pensosi, anelanti ai remoti misteri della vita.

Ed è fra questi il Zuzzi, non solo per alta professione di patriottica fede, ma altresì per senso delicato di nobilissima arte.

Francesco Fattorello

Il pres. del Portogallo al Brasile

LISBONA, 17. — Il presidente della repubblica portoghese partirà il 21 corrente pel Brasile.

Cronaca delle Provincie

Dal Friuli Orientale

Il ritorno e la propaganda del prete avventuriero

Un altro campione dell'autonomia

Ci scrivono da Fiumicello, 16:

Ieri il sacerdote don Odorico Zanetti ha officiato messa solenne nella chiesa di S. Lorenzo che è la chiesa parrocchiale di Fiumicello, per festeggiare la data del santo. Durante la predica non ha potuto fare a meno di inveire contro gli insegnanti che vogliono la scuola dello Stato e incitare la popolazione a insorgere contro tali maestri e cacciarli dal paese. Don Zanetti sa a chi parla e dove parla. Quest'uomo che è incapace di predicare la pace a cui in tutta la vita avventurosa, fu impossibile seguire le massime cristiane del perdono; ritornato dall'America del Sud, dietro dietro invito del comm. Pettarin per contrastare il sempre tenace dominio morale Faiduttiano — incomincia bene.

Diversi giornali si sono già occupati di lui aggredendolo più o meno vivacemente e attribuendogli cose da lui mai fatte e neppur pensate.

A noi consta che l'ex-Mons. Zanetti sia persona rude e onesta; egli almeno si dichiara vittima nelle complicazioni bancarie in cui è stato travolto quando era preposto nella chiesa metropolitana di Pola. Per evitare la prigione, scappò in America, a Buenos Ayres. Ove da buon austriaco, si vantava spesso di essere tato deputato al parlamento di Vienna e di aver succhiato lo spirito austriaco col latte materno. Nella neutrale Argentina guadagnò molti quattrini, maneggiandosi nella propaganda fatta ai nostri danni. Col denaro così guadagnato eccolo tornare fra noi facendosi precedere dal saldo del disastro della Banca di Pola; saldo fatto abbastanza facilmente col cambiare le pesetas in corone al 60 per cento. Ed ecco che quest'uomo da maggio in qua va girando per il Friuli ad incitare la popolazione ad essere italiana (la gran faccia tosta!...) ma ad una condizione con le autonomie del defunto impero. Dopo Vittorio Veneto l'unica cosa di austriaco che si può salvare ancora sono le autonomie di graziosa elargizione e voi vedete questi uomini «ancien regime» attaccarvisi come le ostriche agli scogli. E chi può biasimarli? Fanno il loro vecchio porco mestiere.

Del defunto dominio oscurantistico l'unica cosa salvabile è questa qui; e non sarebbero in carattere se non lo tentassero. Essendo persona senza dignità, anzi perchè non dirlo? senza pudore politico non potè fare a meno — come dissi in principio — di scagliarsi contro i maestri laici locali, benchè il partito popolare locale — sta bene saperlo — faccia di tutto per tenerseli buoni, a ciò che si mantengano autonomisti, salvo ad arrangiarli poi ad autonomia dichiarata o quando il Friuli Orientale sarà la Vandea clericale d'Italia.

Che ne pensano i maestri friulani e segnatamente i maestri del distretto scolastico di Monfalcone?

E' notorio che fra di loro il commissario cav. Ales goda poca simpatia; ma essi dimenticano che l'unico sostegno che abbia la scuola del distretto di Monfalcone è appunto il cav. Ales. Si sono mai domandati i maestri italiani e laici che cosa sarebbe di loro se il commissario fosse pipista e in tal modo se accettasse le vendette dei preti come si faceva al tempo non tanto lontano e che pur dovrebbe essere presente nella memoria di questi maestri?

Mentre i maestri italiani e laici delle scuole redente si sbracciano per le autonomie della scuola non si accorgono che proprio qui l'autonomia scolastica significa asservimento al prete della scuola e del maestro — significa rassegnarsi a priori a tutte le vendette che i preti hanno nel fegato contro gli insegnanti dimostratisi italiani e riservano i benefici e la gloria a coloro che sempre si sono mostrati buoni sudditi (in senso austriaco) e fedeli osservanti alle pratiche religiose.

Fatevi sotto maestri redenti, fatevi sotto per l'autonomia, per la superiorità della scuola redenta, ma ricordatevi che qualora l'autonomia fosse concessa il consiglio scolastico provinciale, quello distrettuale e quello locale si riempiranno di clericali. Allora maestri redenti di sentimenti italiani, potrete dare il: si salvi chi può!

Don Zanetti, uomo senza peli sulla lingua, aspira a sostituire il Faidutti nel dominio morale del Friuli orientale. Egli ha dal pulpito della chiesa di San Lorenzo di Fiumicello iniziato oggi la sua campagna avvertendo i maestri di sentimenti italiani che egli si preparava a cacciarli fuori dalle Scuole.

Maestri italiani attenti all'autonomia!

Due sole parole di commento. Noi domandiamo come mai si tollera che un rifiuto della dominazione austriaca possa tenere prediche nelle chiese contro l'introduzione delle leggi italiane nelle nuove provincie. Il Goriziano è in Italia veramente od è ancora sotto la dominazione straniera? Dal tracotante contegno degli arnesi austriacanti si dovrebbe credere che qui comandi tuttora dall'inferno il maledetto impiccatore. N. d. R.

Da GRADISCA

TRASFERIMENTO DI MAESTRI

—Ci scrivono 17:

Nella seduta tenuta del R. Consiglio Scolastico distrettuale di Gradisca addì 16 corr. vennero deliberati i seguenti trasferimenti:

Il maestro Aragni Sigismondo da Sdraussina a Farra; Geot Eleonora da Mariano a Farra; Pian Giovanni da Farra a Mariano; Franzot Maria da Villesse a Mariano; Sartor Melezio da Brazzano a Romans; Doria Antonio da Mariano a Sdraussina; Gasparini Alice da Gradisca a Sdraussina; Vidich Antonio da Romans quale maestro direttore a Villesse; Tommasi Mariella da Gradisca a Villesse; Spessot Ugo da Villesse a Brazzano; Delmarco Luciano da S. Lorenzo di Mossa a Capriva; D'Osvaldo Maria da Corona a Capriva; Povodnich Luigia da Farra a Collobrida; Gnot Giuseppe da Vencò a Cormons; Ippovizz Angela da Moraro a Cormons; Perin Margherita da Cormons a Medea; Gnot Imelda da Cormons a Medea; Pettarin Maria da Medea a Moraro; Sonson Carlo da Collobrida a Mossa; Delmestri Natalia da S. Lorenzo di Mossa a Mossa; Benedetti-Senzig Gherti da Cormons a Zenco; Schert Carmen da Mariano a S. Lorenzo di Mossa; Skolaris Giuseppe per Bigliana; Simcic Adolfina da Mernico a Bigliana; Zorzut Zinka da Medana a Bigliana; Toros Antonia da Bigliana a Medana; Kopeck Maria per Mernico.

NOMINE DI MAESTRI

Zumin Alfredo a Gradisca; Tausani Irma a Corona; Braida Pietro e Ballaben Teodoro quali insegnanti di italiano nelle scuole slovene del distretto; Tomat Ruggero assume la Direzione della scuola di Mariano.

Onomastico della Regina. — Ci scrivono 18: — Ricorrendo oggi l'onomastico della Regina Elena la città è imbandierata e questa sera gli edifici saranno illuminati. Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto ed inviò all'Augusta Sovrana un telegramma d'augurio e d'omaggio.

Tassa lapidi. — Il Municipio avverte che il termine utile al pagamento della tassa di L. 30 per il rispetto decennale delle lapidi esistenti nel cimitero comunale scade col 31 ottobre a. c. dopo di che si passerà alla rimozione e vendita delle lapidi per le quali non sarà stata corrisposta la tassa.

Fiera di cavalli. — Martedì 12 Settembre si terrà qui una grande fiera di cavalli in occasione della quale si spera che il Governo, conformemente a quanto fece l'anno scorso, distribuirà premi dello Stato per incoraggiare l'allevamento equino.

Da AQUILEIA

Il Duca d'Aosta cittadino onorario di Aquileia. — Ci scrivono 14 (ritardata):

Il consiglio Comunale di Aquileia riunitosi ieri in seduta straordinaria ha eletto per acclamazione il Duca di Aosta cittadino onorario.

Appena conosciuta la notizia la città venne imbandierata; si suonarono le campane e la banda suonando la marcia reale ed altri inni patriottici percorse le vie della città fra lo entusiasmo della folla.

La nomina venne comunicata al Duca di Aosta con un telegramma nobilissimo, in cui si esalta la azione esplicata dal principe, quale condottiero della invitta Terza Armata.

—0+0—

Da CIVIDALE

I festeggiamenti di Cividale. — Ci scrivono 17:

Ricchi e sempre più numerosi sono i doni che continuano ad affluire al Comitato della Pesca che avrà luogo nei giorni 20-21 agosto a beneficio dei minorati di guerra.

E' preannunciato l'arrivo anche di quello di S. M. la Regina con il seguente telegramma al Presidente del Comitato:

«Sua Maestà, plaudendo iniziativa si è compiaciuta in accoglimento domande rivoltale concedere per prossima pesca beneficenza orologio argento per tavolino che sarà spedito da Roma, indirizzo vossignoria. — D'ordine dama di Palazzo Contessa Pes».

Eccovi il sesto elenco dei doni pervenuti al Comitato:

Ditta Gaetano Degenutti: servizio da camera, cassa di sapone, oggetti vari — Dott. Albano della Savia: servizio da liquori in argento — Sig. Baccino Ruggero: paste alimentari — Sig. Vittorio Rieppi: bottiglie di vino — Sig.ra Maria Tecco: bottiglie di vino — Profumeria «Arys» Milano: bottiglie profumo, di dentrificio, oggetti vari — Sig. Tullio Cargnelli: tre scampoli stoffa — Farmacia dott. A. Fontana: Salotto di vimini — Sig.a Gon Pierina: 5 bottiglie vino — Sig.a Bernardi Orestina: taglio blusa — Ditta Luigi Rosso: ombrellino in seta — Ditta Giovanni Aviani: orologio da salotto — Ditta Margherita Fragiacomo: n. 12 paia tacchi gomma — Ditta Malagnini Orazio: n. 4 bottiglie — Ditta Nardone Alfonso: n. 6 bottiglie — Avv. Giuseppe Sandrini: n. 8 bottiglie — Sig. Bacchetti Luigi: artistico orologio a pendolo — Primato Editoriale di Milano: n. 4 libri — Banca d'Italia: due cartelle prestito consolidato da L. 100 — Sig. Domenico Lamarca: servizio liquori in argento e cristallo — Comm. avv. nob. Antonio de Pollis: servizio in argento per frutta.

Pro Pesca. Sono pervenuti numerosi e splendidi regali: signor Annibale Battocletti, orologio da tavolo in bronzo — signorina Ines Birri: cuscinetto puntaspilli ricamato a mano — Banca Cooperativa di Cividale: orologio argentato da tavolo — cav. Ruggero Morgante: Statua da tavolo in bronzo — orologeria Angelo Aviani: orologio da tavolo — dottor Alfredo Mazzocca grande alzata in cristallo e argento — Municipio di Faedis calamaio in metallo bianco, servizio liquori in argento per 6 persone — Società Tiro a Segno di San Pietro: portafiori in argento — tenente generale Vaccari capo di S. M.: orologio in argento da tavolo — signor Eugenio Verzegnassi: Fisarmonica — S. E. Ministro della guerra: servizio arrosto in argento — Farmacia Bonavia e Negri, Udine 6 pacchi di Radiolitina — signor Zanolini Cesare: 6 saponette — Ditta Malesani e Rinaldi, Udine, 2 bottiglie «Ferrol» — Ditta Marchesini: 2 artistiche cartelle da taolo — signor G. B. Niccoli: servizio da liquori per sei persone — signor Ermacora Flaminio: camiciotta in organdis ricamata.

Treni speciali. — Sappiamo che per i festeggiamenti del 20 e 21 la Società Veneta indirà alcuni treni speciali. Domani daremo l'orario di partenza.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Il Comitato di agitazione fra i danneggiati dalla ferrovia Cividale - Caporetto ha diretto la seguente lettera al sottoprefetto di Cividale:

Ill.mo sig. sottoprefetto di CIVIDALE

Per la costruzione della ferrovia Cividale - Caporetto (1915) l'autorità Militare espropriò dei terreni appartenenti a circa quattrocento proprietari, e malgrado le numerose pratiche svolte tanto dai danneggiati, come dal concessionario della linea, il Ministero non ha ancora provveduto al pagamento dei danni subiti, nel mentre è fatto obbligo ai danneggiati stessi di pagare le imposte sui terreni anche per quelli che da sette anni non sono più in loro possesso.

Ci pregiamo pertanto comunicarle il seguente telegramma oggi inviato al Ministero e il nostro fermo intendimento di far valere i nostri diritti mettendo in alto, se del caso, anche la minaccia in esso menzionata.

Con perfetta osservanza

per il Comitato d'Agitazione
Cassina Pietro

Ministero Lavori Pubblici ROMA

Danneggiati costruzione ferrovia Cividale - Caporetto, vivamente indignati inspiegabile ritardo pagamento danni, insoddisfatti vaghe promesse governo protesta 23 aprile scorso decidono prorogare definitivamente attesa liquidazione a tutto 31 corr.

Risoluti impedire funzionamento linea a partire dal mattino del 3 settembre, qualora non siano iniziate operazioni pagamento con assicurazioni da parte di codesto Ministero, che queste saranno condotte al termine nel più breve tempo possibile.

P. Il Comitato di agitazione
Cassina Pietro

Il «Friuli» entra in ballo... — Il «Friuli» di oggi — il cavolo a merenda — parla anche lui degli incidenti fra fascisti e comunisti e, si capisce, tende piuttosto verso i secondi che verso i primi.

«Non si sa — scrive — chi siano stati i provocatori, certo, la versione partigiana del «Giornale Funebre» non è esattamente conforme al vero».

Il corrispondente, sig. Rosso Marcello, assessore o consigliere che sia del Comune, tiene il moccolo ai comunisti. Non è così? Lo sapevamo.

La cronaca non era esattamente conforme al vero? O bella, e perchè allora, sig. Rosso, (che bel nome!) non l'avete rettificata dando esatti particolari?

Che il rosso del vostro nome faccia strada nel bianco della vostra anima?

Da S. DANIELE

A proposito di concessione di Rivendita di Regia Privativa. Veniamo informati che in questi giorni è stata concessa a certo De Filippo Domenico della frazione di Bronzacco la licenza per l'apertura di una nuova Rivendita di Regie Privative.

A parte la considerazione che al signor Di Filippo della concessione non avrebbe dovuto mai giungere perchè la sua professione è il meccanico ciclista e motociclista esercente nel comune di S. Daniele, ci viene di chiederci se, quando è stata riconosciuta la necessità di una Rivendita nella borgata di Bronzacco, dovere dell'autorità competente non fosse stato quello di interpellare i tre mutilati rimasti esclusi nell'ultimo concorso per l'aggiudicazione della Rivendita N. 3 e magari anche quell'ex trincerista che venne escluso dal concorso per la Rivendita suddetta quantunque successore della ditta che l'aveva gestita per la bellezza di un trentennio.

In detta occasione alla Intendenza di Finanza si volle attenersi scrupolosamente ai Regolamenti vigenti e si fece bene.

Ma ora si commise un sopruso ed una turlupinatura perchè non si tenne conto nè delle domande rimaste inevase dei mutilati, nè di quelle di altri che per avere combattuto la guerra col fucile e non coll'automobile hanno, sempre a norma delle disposizioni legislative, acquisito diritto di precedenza.

Ma chi bada più a coloro che la Patria hanno salvata col loro petti? Chi si sogna d'informarsi se il concessionario sia stato un autentico combattente in guerra o se ai rischi del fuoco abbia preferiti i ben più comodi asili offerti dagli autoparchi mobilitati?

E così si tira avanti turlupinando coloro che tutto offersero alla Patria, avvelenando loro quel poco di sangue Italiano che ancora scorre nelle loro vene.

Torneremo presto e volentieri sull'argomento perchè desideriamo risposta esauriente da chi di dovere.

Da PORDENONE

Banchetto. — Ci scrivono: 17

Ieri sera allo aperto in località presso lo importante stabilimento Fornaci Venete di Rivarotta di Pasiano, numerosi amici del comune di Pasiano e limitrofi e della città di Pordenone si sono riuniti in gioviale ed allegro banchetto per festeggiare la nomina a Cav. del distinto direttore del sopraindicato stabilimento Geom. Cav. Taddio Ferruccio.

Al banchetto, molto cordiale, vivace ed allegro, vennero ricordate le buone qualità e virtù del festeggiato nonchè la sua attività e capacità tecnica per la industria di materiali laterizi, ed ancora quanto il neo cavaliere ha fatto quale ispettore a vantaggio dei poveri profughi nel doloso anno della invasione.

I discorsi furono vari. Al levare delle mense rispose commosso e ringraziando tutti il festeggiato.

Vigilanza privata contro il furto — Come abbiamo già annunciato nel nostro giornale per la Vigilanza privata contro il furto, pubblichiamo il manifesto emanato ieri in città:

«Istituto di Assistenza e Vigilanza privata contro il furto - Udine. — Arnaldo Mercuri, autorizzato con R. D. 4 giugno 1914 n. 563 con deposito cauzionale versato alla Cassa dello Stato per la garanzia del servizio. Sede via Superiore N. 8. — I consigli di amministrazione della due Associazioni «Commercianti» ed Esercenti di Pordenone».

Nella seduta tenuta in Comune, il giorno 4 agosto 1922 presa visione della lettera del sig. Veroi Ricardo di Pordenone quale incaricato dall'Istituto di Assistenza e Vigilanza privata contro il furto con sede in Udine, considerato che è risentito il bisogno di migliorare il servizio notturno e che l'Istituto suddetto s'impegnerebbe o garantire nel modo più assoluto il servizio stesso, secondo le modalità e concorsi che verrebbero stabiliti, di comune accordo, ricordato che tale servizio funziona perfettamente nella città di Udine, deliberano di appoggiare senza riserve l'iniziativa di fondare anche per la nostra città tale servizio ed invitano tutti i soci a dare la loro adesione individuale purchè gli incaricati per la Istituzione del servizio notturno possano senz'altro procedere alla raccolta delle sottoscrizioni e d'organizzazione immediata del servizio stesso. Il Presidente dell'ass. commercianti firmato E. Polon. — Il Presidente della Società Esercenti firmato: G. Bresin.

Il proprietario e Direttore dell'Istituto suddetto ha incaricato il sig. Veroi Riccardo, di Pordenone, ed il sig. Ricci Alfredo capo controllo di Udine, perchè facciano subito il giro per la città per ricevere le adesioni per lo abbonamento sicuro che non le mancherà la fiducia di tutte le Ditte e dell'intera cittadinanza.

Il Direttore Proprietario: **Arnaldo Mercuri.**

Della Mostra d'Arte. — La mostra d'arte indetta dal Circolo Cittadino promette di riuscire pienamente, — già molti artisti hanno preannunciato di partecipare. La Direzione della scuola di disegno dell'operaia ha invitato i suoi vecchi e giovani allievi di concorrere e parecchi fin d'ora hanno aderito. Intanto ricordiamo il Regolamento.

Il Circolo Cittadino di Pordenone promuove una Mostra d'Arte del Friuli occidentale la quale si aprirà il 15 settembre 1922 e si chiuderà il giorno dallo stesso mese.

La mostra sarà costituita [illegible] tre sezioni:

1. - Opere originali di pittura, scultura, architettura, bianco e nero.

2. - Arte decorativa applicata all'industria (Arredamento della casa — Lavorazione dei metalli, del legno, della pietra — Vetri e ceramiche — Arti grafiche — Lavori femminili ed in cuoio — Elementi decorativi dell'arte edilizia, ecc.).

3. - Arte fotografica — Cartelloni murali.

Alla mostra potranno partecipare tutti gli artisti del Friuli occidentale (Mandamenti di Aviano — Maniago — Pordenone — Sacile — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo).

Le opere dovranno pervenire alla sede del Circolo non più tardi del giorno 5 settembre e la loro notifica non dovrà giungere oltre il 20 agosto, a mezzo delle apposite schede messe a disposizione degli artisti presso la Segreteria del Comitato.

La firma apposta alla scheda di notifica vale come accettazione incondizionata del regolamento.

Le opere debbono giungere alla sede del Circolo ben condizionate e franche d'ogni spesa.

Similmente dopo la chiusura della mostra gli espositori avranno l'obbligo di ritirare le opere nel termine di giorni dieci altrimenti il Comitato vi provvederà a spesa degli espositori medesimi.

Il Comitato avrà la più diligente cura delle opere esposte, ma non assume responsabilità per gli eventuali guasti che potessero essere causati nell'interno dell'esposizione.

Il Comitato a richiesta degli artisti si assume l'incarico delle vendita dei lavori senza nessuna spesa da parte loro. A tale scopo gli espositori dovranno indicare nella scheda di notifica il prezzo delle loro opere.

Le opere non potranno essere ritirate che a mostra chiusa.

Agli espositori verrà rilasciata una tessera di libero ingresso alla mostra.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Sede del Comitato presso il Circolo Cittadino (Palazzo Montereale) Corso Vittorio Emanuele, Pordenone.

Da CAMPOMOLLE

L'inaugurazione del vessillo — Ci scrivono 15 (ritardata):

Il paese e tutto archi, bandiere, festante nell'azzurro del cielo, nell'oro del sole.

Si forma il corteo, lungo, interminabile: precede avvolto nei bianchi veli il vessillo dei Combattenti portato dalla gentile matrina — la nobile signora Gabriella Pittoni - Baschiera — e fiancheggiato dai labari della Federazione Friulana e dei Mutilati. — Quindi la musica, che intuona l'inno di Mameli, poi le Rappresentanze delle Associazioni patriottiche, del Comune di Teor, delle Scuole, le Bandiere delle Sezioni di Teor, di Ronchis, di Cordovado, di San Vito, Rivignano con inquadrati i soci fregiati di medaglie, il gagliardetto del Fascio di Teor con le camicie nere, infine Combattenti e tutto il popolo di Campomolle e Driolassa, fuso nella concordia e nell'amore.

Viene offerto il vermouth d'onore sotto un'elegante piattaforma, cinta di tricolore, mentre la Banda intuona l'inno del Piave, e l'egregio signor Sbaiz, organizzatore della cerimonia procede alle presentazioni! Suonano a festa le campane del paese ed il corteo si muove lentamente, sfilando fra una popolazione plaudente e commossa, che si scopre riverente.

Sulla Piazza un bel palco imbandierato attende il rito solenne. Si scopre il velo, s'intuona la marcia reale, corre un fremito di commozione. Il parroco, l'egregio e reverendo patriotta don Monai sparge di acqua lustrale il nuovo vessillo, e la Madrina con ferma voce pronuncia il discorso augurale: «Sono fiera ed orgogliosa, dice la signora, di offrire a nome di tutte le donne di Campomolle e Driolassa, la bandiera ai nostri prodi Combattenti, che l'hanno difesa eroicamente sul campo dell'onore» e continua inneggiando al sacrificio coronato dalla vittoria!

Parla il Sindaco con belle parole, ricordando i dolori sofferti, la fierezza della tenace lotta e facendo voti per una pace feconda.

Il popolo applaude, ma l'entusiasmo si accentua caloroso, quando si avanza il Rappresentante della Federazione — cav. Pietro Bosero — che saluta con parola alata e plaude ai Combattenti stretti intorno al vessillo di gloria, ringraziando le donne patriottiche e gentili del paese, che hanno affidato l'onore dei colori nazionali ai loro valorosi.

Il discorso ufficiale è ascoltato con commozione ed indicibile entusiasmo spesso interrotto da prolungati applausi e finisce con una vera ovazione.

Il corteo ridiscende il paese e si ferma alla sede della Sezione. Un drappo tricolore nasconde la lapide; al suono dell'inno di Garibaldi si scopre il marmo che dice:

Qui - I Combattenti riaffermano - una volta ancora - il loro sacrificio - Campomolle XIII - VIII - MCMXXII

Il segretario della Sezione, signor Sbaiz, presenta il ricordo con frase grata elogiando il donatore Tommasini di Teor e ringraziando a nome dei Combattenti.

Il cav. Bosero esalta il dono offerto da mani operaie e da cuore generoso ai fratelli d'arme, rievoca il sacrificio di guerra, non solo tributando onore ai superstiti della fiera lotta, ma sopratutto sublimando coloro, che il sacrificio suggellarono colla loro giovane vita.

«E voi, esclama l'oratore, siete o mutilati santi, o invalidi, o combattenti tutti, gli eredi più prossimi dei Morti! A voi, è affidata la sacra mansione di sorreggere le vecchie Madri, le spose derelitte, gli Orfani dei Compagni caduti! Oh, sopratutto agli innocenti orfanelli, fiori candidi del loro sangue vermiglio soccorrete pietosi e generosi, giacchè i Vostri Beati, rivivono in essi, e fate sì che crescano, o Compagni, a benedire l'opera grande, fraterna, ed a raccogliere nella pace, ciò che nel furore ha distrutto la guerra.»

Parla infine il reverendo parroco, chiamandosi fiero e contento della grande indimenticabile affermazione di italianità che il suo popolo ha tributato al sacrificio dei Combattenti.

A mezzogiorno fu servito ad autorità e rappresentanze un banchetto.

La patriottica cerimonia non poteva riuscire più degnamente, con maggior sfarzo e cordialità di cuori.

Nel pomeriggio di ieri in Ampezzo colta da malore in gita montana scivolò e giacque esanime.

Maria Fantoni

fiore di giovinezza, di bontà Cristiana di pietà filiale.

I genitori costernatissimi cav. uff. Pietro Fantoni, Anna Rizzani - Fantoni, il Fratello, le Sorelle, gli Zii, le Zie, i Parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nel pomeriggio di domani 18 a Gemona alle ore 17.30 ove la cara salma sarà deposta nella tomba di Famiglia.

Udine - Gemona 17 Agosto 1922.

Alle ore 17 di ieri dopo lunghe sofferenze volava al Cielo l'anima angelica di

Achillino Moretti

di anni 6

Coll'animo straziato ne danno l'annunzio il padre Antonio, la madre Teodolinda Ventrannini, le sorelle Anita, Amalia e Lucia, i nonni, gli zii, i cugini, i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi alle 17.30 partendo dalla casa in Piazza Duomo 4.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 18 agosto 1922.

La famiglia DALLA MURA e parenti tutti, ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto ai loro cari perduti

GIOVANNI ed ERMINIA DALLA MURA

La famiglia Pauluzzi dolente ringrazia commossa tutti coloro che presero parte al suo dolore per la improvvisa morte del caro

ALBERTO

e ne onorarono la memoria con l'intervenire ai funerali e coll'inviare fiori e corone.

Buia 16 agosto 1922.

DIFFIDA

Con decreto 15 luglio 1922 N. 1156 RR. il Presidente del Tribunale di Udine ha ordinato a chiunque possieda l'assegno emesso dalla Banca Cattolica di Udine — succursale di Cividale — qui sotto trascritto, di depositarlo nella cancelleria del Tribunale di Udine entro giorni 40 da oggi con avvertimento che in difetto sarà dichiarato inefficace.

«Cividale 22 Marzo 1921,
«Assegno Bancario del Credito Nazionale, rilasciato a favore di Pittia «Giovanni di Rubignacco per lire 4100 (quattromilacento) al N. 138131 Serie «B. (ed a tergo) E per me pagate al signor Pittia Luigi a Longare (Provincia di Vicenza). — **Pittia Giovanni».**

Comune di Udine

Borse di studio Marangoni

Fino alle ore 16 del 21 Settembre v. sono aperti i concorsi alle borse di Medicina, Pittura, Scultura (L. 2200 annue per ciascuna) e di Architettura (L. 1800 annue). Domanda e documenti alla Segreteria Municipale alla quale gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti.

Spezzotti, Presidente

Da CISTERNA

Inaugurazione del Monumento. — Ci scrivono 15 (ritardata):

Solenne quanto mai riuscì la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai caduti. Intervennero parecchie sezioni.

Il magnifico monumento opera artistica dello scultore Mistruzzi è foggiato in forma di altare votivo, costruito in pietra del Carso e marmo finissimo. Una plastra in bronzo raffigura la gloria alta che tuttora fremente di gioia impugna il pugnale, mentre china una corona di alloro agli Eroi.

La musica intuona l'inno del Piave e si scopre il monumento che viene benedetto dal rev. parroco don Missio.

Parla per la Sezione il combattente signor Masotti.

Il discorso ufficiale per i combattenti è tenuto dal cav. Pietro Bosero il quale così esordisce: «Questa rifioritura pietosa di patria idealità, a cui Voi compagni combattenti, o nobile popolo di Cisterna convitaste, innonda di profonda commozione l'animo nostro; che dal sapervi tuttora frementi di un passato di dolore e di sangue, di entusiasmo e di gloria, qui, oggi per Voi e con Voi, attraverso la passione santa dei Morti — trae sacri e felici gli auspici per la Patria adorata.»

Continua inneggiando al sacrificio dei gloriosi Caduti e termine invocando dall'amore e dal lavoro, l'iride di pace per la fusione benedetta di tutti i cuori, che tribolarono nella sublime offerta, per la libertà e la grandezza d'Italia.

La signorina insegnante di Cisterna parla a nome della scuola; della tutela ai piccoli orfanelli, così crudelmente provati fin dall'infanzia nella sventura. Tutti i discorsi furono entusiasticamente applauditi. — Nella serata illuminazione, concerto e visita al Monumento, ove fra fiaccole e fiori ardevano gli incensi di ogni cuore per i muti Eroi!

Da GEMONA

Nucleo spirituale. Ci scrivono 16: — Ieri qui si è costituito il «Nucleo Spirituale Friulano»; associazione di giovani appartenenti ai diversi partiti, avente lo scopo immediato di esercitare un fattiva e decisa opera pacificatrice in seno ai partiti stessi.

Il «Nucleo Spirituale» fa appello a tutti coloro che al disopra dei partiti vedono un ideale umano, e chiama a sè i giovani, lanciando il suo appello di vita, a quelli che saranno la vita stessa — e la più profondamente vitale — della Nazione.

Ci ripromettiamo su questo giornale di sviluppare ampiamente il programma del «Nucleo».

Il coro gemonese. Domenica sera il «coro Gemonese» rallegrò ottimamente il numeroso pubblico accorso in castello alla audizione delle simpatiche villotte friulane. Bravi e sempre meglio.

La sagra di S. Rocco. — Ci scrivono 17:

Riuscita ancor meglio degli altri anni la Sagra di S. Rocco.

Martedì sera nella piazzetta omonima accorse molta gente ad assistere al concerto della banda «pro Glemona» ai cori ed alla accensione dei fuochi di artificio riusciti molto bene.

Ammirata la illuminazione della facciata della bella chiesetta, preparata dallo appassionato e calmo........ sagrestano Masut.

Ieri seguirono le consuete funzioni religiose.

Tanto martedì che ieri, nel pomeriggio, ebbe pure luogo il tradizionale gioco della «pilote» che si ripete ogni anno in occasione appunto della Sagra di S. Rocco.

Ferale notizia. — Rapida, come purtroppo suolensi propagare le brutte nuove, si sparse improvvisa stamane la notizia della impressionante sciagura che aveva colpito lo egregio e stimatissimo sig. Cav. Pietro Fantoni, nostro concittadino.

Un profondo senso di cordoglio invase quanti appresero la funesta disgrazia e vive parole di compianto si hanno per la sventurata famiglia, così tragicamente colpita.

Porgiamo ad essa, anche da queste colonne le più sentite condoglianze.

Da NIMIS

Medaglioni estivo. Ci scrivono 16: — Lo chiamano Carlino, forse per le piccole proporzioni, che lo fan rassomigliare a quei gnomi che si vedono nei giardini delle birrerie tedesche, ed è professore, dicono, di belle lettere. Deliziò per qualche tempo le gottiche contrade di Cividale, dove raccolse larga messe di simpatia e di complimenti fioriti sui giornali e per le strade. Ora è passato a Nimis, culla invidiata di un tanto piccolo uomo, dove seguita brillantemente le tradizioni segnategli dalla legge fatale dell'atavismo. Tra le forme da lui preferite vi è quella di scrivere certi articoli sul «Friuli» coi quali con rara maestria è riuscito a dimostrare come per laurearsi in belle lettere non sia assolutamente necessario saper leggere e scrivere. Ma dove Carlino raggiunge la perfezione, è nei discorsi e nei detti celebri. Sere fa, nell'occasione di un'adunanza per la pesca di beneficenza pro Asilo, egli lasciò cadere tra la folla ammirata questo curioso aforisma: «E' ben più sacro l'Asilo che il Monumento ai Caduti!» — Verità profonda che, per la pochezza di mente dei presenti, nessuno comprese, ma che Carlino, si spera, ci spiegherà in uno dei suoi magistrali articoli sul «Friuli». — Qualcheduno vi credette di scorgere una certa analogia con quanto successe al nostro eroe in quel di Cividale da parte dei combattenti vivi, per cui a Nimis se la sarebbe presa coi morti, rimanendo una volta di più stabilita la saggezza dell'antico adagio, variato per l'occasione «Paese che vai, Carlino che trovi».

Da BUIA

Funerali commoventi. Ci scrivono 16: Ieri ebbero luogo i funerali del povero Alberto Pauluzzi, morto così tragicamente in causa della caduta della campana.

I funerali riuscirono commoventi, una vera manifestazione di cordoglio fu tributata al caro Estinto.

Il mesto corteo numerosissimo, si formò al cimitero di Madonna e si diresse alla chiesa parrocchiale per la benedizione della Salma.

La bianca bara portata a mano dagli amici dell'Estinto era coperta da due bianche palme di fiori freschi una dei fratellini, l'altra degli zii Chiurlo di Udine.

Numerose le corone: Notiamo quella dei genitori, della nonna e zii Pauluzzi, della nonna Marina, dei cugini, delle famiglie Paoloni e patriarca di Tarcento, della famiglia Bresinello di Pontebba, del Circolo Cattolico di Madonna, oltre due in fiori freschi di cui ci sfugge il nome e tanti e tanti fiori portati da bimbi e giovanetti.

Fra il corteo notiamo parenti, conoscenti venuti da Artegna, da Tarcento, da Maiano e da Pontebba a portare l'ultimo saluto al caro giovanetto.

Prima che la bara venisse calata nella tomba, portò l'estremo saluto il signor Lino Savonitti di Urbignacco.

Alla desolata famiglia, ai parenti tutti, giungano le più vive condoglianze nostre.

Da SPILIMBERGO

A proposito dell Istituto di Economia Montana. Ci scrivono 16: — Noi dello Spilimberghese siamo lieti che l'Ente di economia montana sia oggi Istituto Provinciale.

Però non intendiamo che questo nostro compiacimento possa suonare menomazione di quanto la Carnia ha fatto; anzi deve essere posto in rilievo lo spirito di concordia, la forza di organizzazione di quella della parte del nostro Friuli.

Noi ci compiaciamo del successo perchè l'Istituto riece così irrobustito sia sotto l'aspetto morale che finanziario. E anche per il fatto che con la Direzione centrica in Udine e con sezioni tecniche staccate ambulanti e fisso, l'Ente verrà a trovarsi alla portata delle diverse zone montane.

Noi, per quanto riguarda il nostro Mandamento, non intendiamo chiedere nulla a detrimento di altre zone pur bisognose, facciamo soltanto presente che per le nostre sistemazioni montane ancora nulla si è fatto, salvo gli studi ultimamente iniziati, mentre il bisogno si dimostra grande ed urgente. I. I.

Da SILVELLA

La bandiera dei Combattenti. - Ci scrivono 16: Anche noi abbiamo avuto l'onore, abbenchè in pochi, perchè la nostra frazione conta pochi abitanti di avere la nostra bandiera.

Questa fu benedetta dal nostro Vicario don Giacomo Longo il quale la tiene in chiesa.

Volete credere? Domenica per la inaugurazione della targa ai Caduti di Cisterna era intenzione dei combattenti di andare col vessillo a quella festa.

Il Vicario non volle consegnarcela, poichè egli disse: «la bandiera è benedetta e la bandiera resterà in chiesa».

Bellina davvero.

Da S. VITO al Tagliamento

Case popolari. — Ci scrivono 17:

Ci consta, e ciò con nostra grande soddisfazione, che si è costituito l'Ente Autonomo per la costruzione di alcune case popolari e che fra giorni avrà luogo una prima riunione.

Con ciò vogliamo sperare che questo Ente si adopererà con tutto zelo e con tutta sollecitudine affinchè queste necessarie case abbiano presto ad essere costruite ed adoperate.

Le campane. — Sembra che finalmente i lavori per far suonare bene e senza pericolo le campane siano stati eseguiti e bene. Però prima di adoperarle si aspetta un tecnico per il collaudo.

Vogliamo sperare che questa persona e questo collaudo avvenga in breve.

Da PONTEBBA

La festa alla Colonia Alpina di Frattis. — Domenica 20 corrente nel pomeriggio nella colonia Alpina di Frattis avrà luogo un concerto musicale che verrà svolto dalla Società «Fragola» di Pontebba nonchè dai cori friulani diretti dall'esimio maestro cav. Arturo Zardini.

Sarà questa ottima occasione per spingere ad intervenire i pochi che ancora non ebbero la fortuna di visitare la incantevole conca Alpina dove annualmente ben 300 bimbi trovano ristoro, salute e forza.

CRONACA CITTADINA

L'onomastico della Regina

Oggi ricorre l'onomastico di S. M. la Regina Elena, alla quale non solo la Reale Famiglia, ma quanti italiani hanno animo gentile mandano auguri fervidissimi e omaggi.

Associazione Nazionale Alpini

La celebrazione alpina di Trento

Per il 13 settembre p.v. è fissato la commemorazione ufficiale del Cinquantenario della fondazione degli Alpini, commemorazione solenne ed unica poichè non saranno ad essa paragonabili le cerimonie che si preparano in alcune altre città. Davanti al Re passeranno i labari dei 9 reggimenti circondati dalle rappresentanze e scortati dai 9 comandanti; passeranno tutti i gagliardetti di guerra degli 85 battaglioni, passerà un drappello eroico di 30 medaglie d'oro, tutte alpine (per i caduti sfilerà uno dei parenti); passeranno i superbi artiglieri dei 3 reggimenti da montagna, tutto il nuovo battaglione «Trento» e le rappresentanze di ogni arma.

Ma sfilerà anche la falange formidabile degli alpini in congedo inscritti alle sezioni della Associazione nazionale alpini, della Associazione nazionale artiglieri da montagna e delle altre Associazioni militari alpine.

Agli alpini, giovani e vecchi, agli artiglieri da montagna a tutti i militari che parteciperanno alla rivista, verrà consegnata una medaglia speciale coniata per incarico del Governo dalla Associazione nazionale alpini. Tutti gli iscritti alla cerimonia avranno poi il volume commemorativo, che la Associazione nazionale alpini ha preparato e che in commercio verrà venduto al prezzo di L. 12.

Le iscrizioni si ottengono versando alla A. N. A. (Milano Piazza del Duomo 21) la quota di L. 20. Con essa gli inscritti avranno diritto anche al rancio per la sera del giorno 2 per tutto il giorno 3, ed allo alloggio nell accantonamento. Sono state concesse facilitazioni ferroviarie dal 40 al 60 per cento.

L'ultimo termine per la iscrizione alla cerimonia di Trento è fissato al 25 agosto.

Da Trento si inizierà come è noto il Convegno annuale della A. N. A. che dopo una sosta a Bolzano a Merano è alle sorgenti dell Adige si trasformerà in un accampamento in Valle Lunga e si chiuderà con una adunata in Valtellina.

Gli ex alpini e gli ex artiglieri da montagna friulani che intendono partecipare alla celebrazione di Trento possono iscriversi presso la locale sezione della A. N. A. che curerà lo invio delle quote a Milano.

Tali iscrizioni si ricevono entro le ore 12 di giovedì c.m. presso la cartoleria G. B. Cremese (Via Cavour - Udine) oppure entro il giorno 23 compreso presso la trattoria al «Monte» (Mercatovecchio — Udine) dalle 21 alle 22.

Entro lo stesso termine si accettano pure le iscrizioni al convegno della A. N. A.

... la cartoleria Cremese e presso la trattoria la «Monte», nelle ore sopra indicate chi lo desidera, potrà consultare il programma — itinerario dei festeggiamenti di Trento e del convegno.

La rappresentanza della Sezione Friulana, partirà da Udine il giorno 2 settembre col treno delle 9.35.

Le piccole industrie friulane

alla Mostra delle Arti Decorative di Monza (1923).

E' noto ormai ovunque che, per iniziativa felice dell'on. prof. Guido Marangoni, illustre conservatore del Castello Sforzesco di Milano, si è costituito il Consorzio Autonomo «Milano - Monza - Umanitaria» al quale il Governo assegnò la splendida villa Reale di Monza perchè sorgesse la Università delle Arti Decorative e vi si tenessero Mostre biennali delle Arti Decorative.

All'Università che diventerà una geniale ed importantissima istituzione, potranno essere iscritti con notevoli facilitazioni i migliori giovani licenziati dalle scuole professionali. Il Friuli, che conta a Udine una delle migliori Scuole Professionali d'Italia e che in Provincia ha pure delle ottime scuole e che gode larga e ben meritata fama per i suoi numerosi decoratori in ogni campo dell'Arte, affinerà e divulgherà questa sua tradizione col mandare i suoi giovani a frequentare (ci saranno anche dei posti gratuiti) i corsi di perfezionamento e coll'inviare numerose opere e prodotti a concorrere nelle gare estetiche biennali le quali avranno anche un fine pratico e per le vendite che provocheranno e per le conoscenze che faranno fare.

Il Comitato Friulano delle Piccole Industrie riservandosi di dare particolari informazioni ed istruzioni, rivolge un vivo appello a tutti, anche i più modesti, produttori friulani di oggetti e di opere d'arte decorativa, perchè vogliano prepararsi con la diligenza e col massimo puntiglio alla importante gara, che avverrà nella prossima primavera e che comprenderà le seguenti sezioni:

Edilizia ed arte pubblica — Elementi decorativi della casa e degli interni — L'ambiente del bimbo — Arte sacra — Arte del fuoco — Arte del veicolo — Arti grafiche e scuola d'arte.

L'iscrizione dovrà avvenire entro il 31 dicembre 1922.

L'ing. Fachini presidente del nostro Comitato, si tiene a disposizione per ogni informazione che potesse interessare, avvertendo che i decoratori delle Tre Venezie, dovranno concorrere attraverso un unico Comitato ordinatore veneto, presieduto dal comm. Beppe Ravà di Venezia.

Per gli emigranti danneggiati dalla guerra all'estero

Per comunicazioni ricevute da S. E. il ministro Rossi, la Unione Emigranti Friulani, con sede in Cavasso Nuovo informa che per ragioni di procedura non fu accolta l'istanza per il raggruppamento delle cause da trattarsi davanti al tribunale arbitrale di Roma.

E' d'uopo dunque che ogni singolo danneggiato i cui danni siano compresi dal trattato di pace ricorra al predetto tribunale.

Ogni danneggiato che abbia ricevuto da Roma l'invito di rivolgersi al tribunale arbitrale deve attenersi a speciali norme.

A tutti coloro che ne faranno richiesta queste norme verranno gratuitamente comunicate dal presidente signor Giuseppe Colussi di Cavasso Nuovo.

La riscossione dei crediti verso sudditi stranieri procede lentamente, ma con sicurezza.

Coloro che ricevessero da Roma nota di contestazione devono rispondere subito dando in triplice copia tutti quegli schiarimenti atti a comprovare il credito denunciato.

Non si accettino contestazioni di lavoro miranti a riduzioni di credito se non fatte all'interessato prima del suo rimpatrio.

Le contestazioni di lavoro eseguito sei o sette anni or sono non hanno valore per cui non danno diritto a riduzione di prezzo.

Sembra che finalmente i nostri onorevoli rappresentanti politici della provincia siano concordi bandendo ogni partito politico nel promuovere una seria azione onde il nostro governo renda finalmente giustizia ai poveri emigranti che furono e sono ancora oggi i salvatori dell'Italia.

Riposo festivo e commercio ambulante

La Camera di Commercio ha indirizzato al R. Prefetto la seguente istanza:

«La Giunta Provinciale Amministrativa, accogliendo il voto di questa Camera, stabilì, antecedentemente alla guerra, che in tutto il territorio della provincia di Udine il commercio ambulante fosse soggetto alla osservanza della legge sul riposo settimanale nella identica guisa in cui vi è soggetto, nei singoli Comuni, il commercio stabile.

«Questa deliberazione, adottata in base all'art. 12 della legge, si ispirava al concetto fondamentale della legge stessa e alle istruzioni della circolare ministeriale 25 gennaio 1908 che raccomandava alle Giunte di non fare, di regola, ai venditori ambulanti concessioni maggiori di quelle che sono fatte dalla legge ai negozi dei rami di commercio corrispondenti e raccomandava ai Prefetti di curare che l'osservanza delle deliberazioni della Giunta fosse il più possibile rigorosa, allo scopo di evitare indebite concorrenze che andrebbero a danno della generalità dei commercianti e a scapito dell'equità.

«E infatti la decisione della nostra Giunta provinciale amministrativa ebbe piena attuazione fino all'invasione. Dopo l'armistizio però non fu più osservata. Onde l'opportunità, anzi la necessità, che la Giunta la riconfermi, ora che la legge sul riposo domenicale viene richiamata in vigore in tutta la provincia.

«Crede la Camera che la decisione della Giunta meriti approvazione, essendo suggerita da condizioni di fatto generali e movendo dal concetto che se pure esistesse qualche villaggio senza un negozio di merci, non vi è per questo la necessità che il commercio girovago ve le porti nella domenica, in deroga al precetto del riposo domenicale.

«Questa Camera pertanto fa istanza affinchè l'onor. Giunta Provinciale Amministrativa voglia esaminare se non torni opportuno di confermare quella sua decisione».

La medaglia al valore a un professore della Scuola Tecnica «Pacifico Valussi»

Il prof. dottor Attilio Bonetto di Marola (Provincia di Vicenza) distinto docente di italiano nella nostra Scuola Tecnica fu anche un valoroso combattente della ultima guerra, ove raggiunse il grado di capitano.

In questi giorni gli venne decretata la «medaglia di bronzo» al valor militare con splendida motivazione:

«Quale aiutante maggiore di battaglione — seppe dimostrare anche nelle più gravi contingenze, guidando i suoi uomini all'assalto o mantenendo saldamente le posizioni come nell'offensiva nemica del 1918».

La notizia sarà appresa con vivo compiacimento dai suoi scolari e dagli amici ch'egli conta nella nostra città.

La musica in Piazza V. E.

Programma che eseguirà la Banda Municipale questa sera dalle 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia «Profeta» — Meyerbeer
2. Polacca — Beethoven
3. Sunto atto I. «Tosca» — Puccini
4. Atto IV. «Lucia» — Donizzetti
5. Sinfonia «Vespri Siciliani» — Verdi.

Mandato di cattura

Certo Fattori Ugo di anni 22 abitante in Planis N. 12 è stato arrestato perchè colpito da mandato di cattura per furto di 6 spranghe di ferro.

Una Tombola notturna al Campo Sportivo

Ci consta che per iniziativa di un gruppo di egregie persone — ben conosciute in città per aver sempre fatto parte di comitati di beneficenza — si sta organizzando per la sera dell. 8 settembre p. v. sul campo sportivo, un festival, il di cui risultato finanziario andrà a beneficio degli orfani di guerra del Comune di Udine.

Fra altro seguirà una GRANDE TOMBOLA notturna.

Dato anche lo scopo benefico, siamo certi sullo esito ottimo della festa.

Si parla anche di una speciale pesca gastronomica.

Muratore colpito gravemente DA UNA PIETRA

Ieri nel pomeriggio il muratore Pietro Borgobello di Luigi di anni 38, dipendente dall'impresa Tonini, stava inalzando sopra un'impalcatura mediante una carrucola, uno grossa pietra. Ma prima di giungere a posto la pietra precipitò al suolo colpendo il Borgobello che cadde esanime.

Il disgraziato venne subito soccorso dai compagni e trasportato all'Ospedale Civile, ove il dott. Rieppi lo fece accogliere di urgenza perchè aveva riportato una larga ferita lacera alla regione parietale sinistra con frattura dell'osso; prognosi riservata.

Servizio vaglia con la Germania

Da ieri è stato riattivato il servizio vaglia con la Germania. Il pagamento sarà eseguito in carta senza aggio e l'emissione regolata da norme in corso di pubblicazione.

Ai festeggiamenti di Cividale

I cori che si produrranno nei festeggiamenti di Cividale, sono quelli della «Società Filologica Friulana» non quelli della «P. Zorutti».

Una cesta di pesche

Certo Buttinorca Romolo di anni 47 è stato arrestato ieri a mezzogiorno dai vigili urbani perchè sorpreso in flagrante furto di una cesta di pesche in piazza Venerio.

Beneficenza

La già benemerita Ditta Luigi Moretti ha offerto a questa Pia Casa di Ricovero il ghiaccio occorrente per gli ammalati ed ha messo a disposizione 200 bottiglie di birra per i poveri vecchi. La presidenza sentitamente ringrazia.

Trattoria comunale

OGGI: Mattina: Pasta e fagioli — tonno alla livornese o uova in funghetto.

Sera: Riso con verdura — Vitello tonnato.

Cronaca Sportiva

COPPA DELLE ALPI

Sabato 19 corr. dalle ore 6 alle 7 ant. passeranno per la nostra città i concorrenti alla gara automobilistica «Coppa delle Alpi».

L'Associazione Sportiva Udinese, col valido appoggio delle autorità, presterà servizio d'ordine e, sul viale Palmanova, in prossimità dell'imbocco di via Cernaia istituirà un controllo a gettone.

L'attesa di questo avvenimento, specialmente negli ambienti sportivi, è grande e molto pubblico accorrerà certamente ad applaudire i valorosi concorrenti, fra i quali figura il concittadino Caiselli.

FOOT BALL

Domenica 20 corr. s'incontreranno sul campo di Via Mentana, dalle ore 17 alle 18, per il Torneo popolare indetto dall'A. S. U., le seguenti squadre: Giovani Calciatori contro Udine F. B. C.

Avendo la squadra del S. Rocco F. B. C. assunti precedenti impegni, lo incontro che avrebbe dovuto aver luogo domenica viene rimandato.

CICLISMO

L'Associazione Sportiva Udinese sta organizzando anche per quest'anno la corsa ciclistica «Giro del Friuli» che sarà dotata di ricchissimi premi. Pubblicheremo in seguito maggiori dettagli.

S. C. FRIULI

Tutti i componenti della sezione calcio sono convocati in sede per importanti comunicazioni, sabato alle ore ventuna.

Cronaca Giudiziaria

IN TRIBUNALE

Furto di formaggio

Alcuni mesi or sono una comitiva di giovinastri si presentava di notte in via Villalta dai fratelli Pellizzoni chiedendo a nolo l'autobus di proprietà di questi ultimi. L'autobus doveva servire per trasportare in città da un paese vicino un quantitativo di formaggio che i pseudo commercianti dicevano di aver acquistato e di dover consegnare nella mattinata ad una ditta di Udine.

I fratelli Pellizzoni, lontani da ogni sospetto come hanno affermato al processo, acconsentirono a fare il trasporto e accompagnarono la comitiva alla latteria di Blessano. Quivi i falsi negozianti, fatta fermare la macchina, entrarono nella latteria la cui porta era stata in precedenza aperta da qualche compare. Il trucco riuscì magnificamente. Ben cinquanta forme di formaggio furono rubate, caricate sulla macchina e trasportate in città. Giunti all'abitazione dei fratelli Pellizzoni i ladri pregarono questi di tenere in consegna la refurtiva fino alla mattina e se ne andarono.

Ma all'indomani il trucco fu svelato in seguito anche ai sospetti maturati nella notte dai Pellizzoni; il formaggio venne sequestrato e i carabinieri trassero in arresto sette individui fra cui i due fratelli che in seguito ad interrogatorio furono rilasciati in libertà provvisoria.

Ieri davanti al Tribunale presieduto dal cav. Domini si è discussa la causa.

I fratelli Pelizzoni sono stati assolti perchè il fatto ad essi imputati non costituisce reato.

Gli altri sono stati condannati a due anni ciascuno.

Essi sono: Ubertis Rinaldo, Giorgi Ferruccio, Laganà Vincenzo, Zilli Antonio, Vesca Giovanni.

Gli arrestati di Feletto

Davanti allo stesso Tribunale sono comparsi gli arrestati di Feletto imputati di omessa denuncia di armi.

Il Tribunale ha condannato Giuseppe Bernardini, Giuseppe Feruglio, Luigi Comuzzo e Angelo Calligaris al minimo della pena: giorni 75 col condono. Ha condannato invece a 4 mesi di reclusione da scontarsi perchè precedentemente condannato, Giuseppe Signorini e ha assolto Angelo Comuzzo.

TRIBUNALE DI GORIZIA

I furti nella Stazione di Cervignano

La condanna dei colpevoli

Al Tribunale di Gorizia vi fu il processo per i furti continuati alla stazione ferroviaria di Cervignano.

L'arresto degli odierni imputati avvenne lo scorso aprile a Cervignano e in altre località del Friuli. Si trattava di furti commessi nei vagoni ferroviari piombati, tra l'agosto 19921 e il gennaio 1922, e consistenti in 11 barili d'olio, 16 casse di cioccolata da 50 kg. l'una; 20 quintali di caffè Santos, 4 quintali di lardo, 2 quintali di salumi e 38 pezze di stoffa; il tutto per un valore tra le 150 e 200 mila lire.

Siedono sul banco degli accusati gli ex ferrovieri Olegario Donà, Fulgenzio Danielon, Antonio Fogar, Aldo Pasian, Iginio Peresin, Anselmo Mian, Antonio Zanutel imputati di furto; Fermeglio Battistuta, Giulio Battistuta e Valentino Gregoris imputati di complicità di furto; i negozianti Luigi Moretti, Francesco Perco, Antonio Terpin, Ermanno Zar, Edmondo Zandomeni e Giordano Camiani, incolpati di ricettazione della refurtiva.

Il dibattimento è presieduto dal dott. Leonardo Vinci, da P. M. funge il dott. Guido Battiggi, giudici i dott. Marassovich e Silvestri.

Gli accusati sono difesi da dieci avvocati fra cui gli avv. Verzegnassi, Stecchina, Beltram, B. Luzzatto, Trevisa, Flego e Hugues del foro di Gorizia, il dott. Pompeo Robba di Trieste e il comm. avv. Bertaccioli di Udine.

Gli accusati sono parte negativi, parte confessi.

La Corte infine pronunciò la seguente sentenza:

Il Donà a 5 anni di reclusione, il Danielon a 4 anni e 2 mesi, il Fogar a 5 anni e 2 mesi, il Pasian a 3 anni e 4 mesi, il Peresin a 3 anni e 4 mesi, il Zanutel a 2 anni e 6 mesi, il Gregoris a 6 mesi di detenzione; il Mian a 1 anno e 8 mesi di reclusione, il Fermeglio Battistuta a 8 mesi di detenzione, il Giulio Battistuta a 6 mesi di detenzione. Tutti condannati anche al pagamento delle spese processuali, delle tasse e dei danni da liquidarsi in separata sede.

Letti inoltre per tutti gli imputati dal 1-10 gli art. 248 C.P. riflettente la associazione per delinquere e per gli imputati: Luigi Moretti accusato di ricettazione d'olio e caffè; Francesco Perco per ricettazione di cioccolata, Giordano Camiani per ricettazione di lardo, Ermanno Zar per ricettazione di salumi; Edmondo Zandomeni per ricettazione di tessuti e Antonio Terpin pure per ricettazione di tessuti vengono dichiarati assolti dalla imputazione di associazione per delinquere per inesistenza di reato e per insufficienza di prove. Il Danielon dalla imputazione di furto di tessuti e di caffè. Il Fogar dalla imputazione di furto di trinciato, il Pasian dalla imputazione di furto di trinciato, il Peresin dalla imputazione di furto di olio e dalla imputazione di ricettazione rispettivamente complicità in furto il Moretti per inesistenza di reato, il Perco per inesistenza di reato il Camiani per insufficienza di prove e il Terpin per inesistenza di reato.

Gli accusati Perco, Moretti, Camiani, Zar, Zandomeni e Terpin sono rimessi tosto in libertà e se ne vanno via soddisfatti.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste.

Partenze da Udine: 5,10 — 7,45 (x) — 11.41 — 14,10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15, — 7,15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 — 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8,50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.6 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 16.55 — 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 16.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano)

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L.	0.10
supera L. 10 e non		„ 50	„	0.20
„ „ „ 50	„	„ 100	„	0.60
„ „ „ 100	„	„ 250	„	1.55
„ „ „ 250	„	„ 500	„	2.—
„ „ „ 500	„		„	12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.